



I nuovi reperti sono stati illustrati dall'archeologo Michele Raddi

Scoperto insediamento romano

Nel corso del saggio di scavo in corso a «San Lorenzo»



*Sono state trovate monete
con l'effigie costantiniana*

AGNONE - Tracce di presenze romane nell'«Atene del Sannio». Questa l'importantissima scoperta fatta nell'ambito dello scavo di San Lorenzo, poco al di fuori dell'abitato di Agnone, guidato dall'archeologo Michele Raddi.

La presentazione di questo primo saggio di scavo è stata fatta ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, presso la sala consiliare del Comune di Agnone, alla presenza del primo cittadino Gelsomino De Vita, del sovrintendente per i beni archeologici del Molise, Mario Paganoe del presidente del Moligal (che ha finanziato i lavori), Paolo Nuvoli.

«Io ritengo che la giornata odierna - ha sottolineato il sindaco De Vita - sia importantissima per Agnone, in quanto dal saggio di scavo condotto dal professor Michele Raddi, sono emersi importantissimi reperti, che fanno presupporre che ci siano state presenze romane. Il merito del risultato di oggi, va all'intuizione fatta dal professor Remo De Chocchis anni fa. Ringrazio la sovrintendenza, il Moligal e il professor Raddi per tutto l'impegno che hanno profuso e che continueranno a approfondire in questo progetto, che renderà la nostra città ancora più ricca di storia».

In circa due mesi di scavi, intensificati per lo più in un'area molto ristretta, sono state ritrovate monete che riportano impressa l'effigie dell'imperatore Costantino, oltre naturalmente a resti che di mura e pavimentazioni che fanno presupporre che nella zona vi sia stato un insediamento risalente all'epoca romana, in un lasso di tempo che potrebbe andare dal 1 secolo avanti Cristo al 14 dopo Cristo.

Insomma una forbice temporale molto ampia che abbraccerebbe il periodo Imperiale e quello repubblicano.

«Sono molto soddisfatto del risultato di Agnone - ha commentato l'archeologo Michele Raddi - il saggio fatto con la mia equipe ha aperto scenari nuovi, sui quali ora è necessario proseguire con gli studi per poter accertare il tutto. Nell'area di San Lorenzo, dove sono già ben visibili una fontana di epoca romana e delle mura ciclopiche potrebbe celare i resti di un antico tempio. Ma, ripeto, per potere avere la certezza è indispensabile procedere con i lavori di scavo».

Insomma questa nuova scoperta archeologica potrebbe tracciare un nuovo profilo storico di Agnone fino ad ora rimasto sepolto sotto metri di terreno.

Sara Bartolomeo